



**Stato dell'arte del Processo partecipato Verso un contratto di Fiume per la Val di Pecora
al 18 gennaio 2022
e sintesi dei risultati dell'incontro partecipativo del 22 novembre 2021 per la definizione del
documento Strategico**

In relazione al Processo partecipato in oggetto, elenchiamo sotto, schematicamente le 8 fasi previste dal percorso:

1. *Firma dei Documenti di intenti*
2. *Creazione della Assemblea di Bacino*
3. *Definizione del Quadro Conoscitivo*
4. *Conoscenza del territorio da parte della Assemblea di bacino*
5. *Definizione del Documento Strategico*
6. *Definizione di un Piano di Azione*
7. *Definizione di un sistema e una metodologia di Monitoraggio*
8. *Firma del Contratto di Fiume*

Allo stato attuale il processo è arrivato ad iniziare la fase 5: *Definizione del Documento Strategico*

A seguito di vari incontri on line e in presenza in particolar dell'incontro organizzato il 22 novembre 2021 a cui hanno partecipato 40 soggetti sono emerse le indicazioni/proposte che elenchiamo sotto.

Questo elenco di azioni (ancora non ragionato/elaborato) sono riportate suddivise per **5 categorie strategiche**:

1. ***Quantità risorsa idrica***
2. ***Qualità sistema fluviale***
3. ***Rischio Idraulico***
4. ***Bio e geodiversità (studio, valorizzazione e tutela)***
5. ***Paesaggio e fruizione dei luoghi (aspetti turistici, ricreativi ed educativi)***

Durante l'incontro partecipativo del 22 novembre 2021 per coinvolgere i partecipanti si è utilizzato uno strumento cosiddetto **MOVE**, acronimo delle 4 categorie di azioni che abbiamo chiesto di proporre ai partecipanti ai 5 tavoli di discussione, esse sono:

- ***Mantenere (ciò che già esiste e non è nocivo)***
- ***Organizzare (creare ex novo ciò che al momento manca)***
- ***Valorizzare (ciò che esiste e va migliorato)***
- ***Eliminare (ciò che esiste ed è dannoso e ostativo gli obiettivi del Documento di intenti)***

Come si noterà dalle tabelle riportate nelle successive pagine, talvolta alcune proposte sono emerse su diversi tavoli di discussione, a testimonianza della urgenza e priorità con cui vengono percepite da chi le ha proposte e a sostegno della loro funzione spesso multi dimensionale.



TAVOLO 1 QUANTITA' della risorsa idrica

Mantenere

Nessuna proposta

Organizzare

- 1 Censimento dei laghi ad uso irriguo in rapporto alle reali esigenze agricole, in maniera da prevedere usi alternativi
- 2 Riusare le acque reflue del depuratore di Follonica per l'Industria
- 3 Recuperare l'acqua della miniera di Gavorrano
- 4 Consentire il deflusso sino al mare della Gora delle Ferriere
- 5 Quantificare i prelievi agricoli
- 6 Azioni per favorire le infiltrazioni delle acque di pioggia. Aumento permeabilità e riduzione velocità di ruscellamento
- 7 Creare nuovi invasi per l'agricoltura
- 8 Conoscere i consumi agricoli
- 9 Sviluppare sistemi di drenaggio urbano sostenibile
- 10 Far Gestire il comparto irriguo della Gora al Consorzio di Bonifica

Valorizzare

- 1 Valorizzare vecchio edificio acquedotto di Follonica (Zona Pian d'Alma - val Molina)
- 2 Valorizzare gli invasi naturali presenti sul territorio
- 3 V. l'utilizzo delle risorse idriche locali per reticoli locali (anche potabili)

Eliminare

- 1 Eliminare i prelievi abusivi lungo i corsi di acqua (con part. attenzione alla Gora delle Ferriere)
- 2 Eliminare gli usi ridondanti della risorsa (ad esempio quelli irrigui non necessari a fini produttivi)
- 3 Eliminare perdite idriche ed agricole

TAVOLO 2 Qualità delle acque e del SISTEMA FLUVIALE

Mantenere

- 1 Il Padule
- 2 Il Sistema boschivo di monte
- 3 Vegetazione riparia creando situazioni in cui non crea rischio idraulico
- 4 La morfologia del canale allacciante, che è un elemento storico architettonico di valore
- 5 Il Controllo pubblico sulla qualità delle acque
- 6 Sorgenti al podere Aronne

Organizzare

- 1 Interventi di Riqualificazione fluviale
- 2 Riutilizzare le acque di miniera (e/o trattarle prima della immissione in alveo)
- 3 Invasi per acqua piovana ad uso irriguo
- 4 Casse di espansione con vegetazione appropriata per incrementare la trattenuta dell'acqua e miglioramento ambientale
- 5 Migliorare la qualità ecosistemica all'interno degli alvei arginati
- 6 Metodica raccolta delle plastiche che si accumulano
- 7 Bonifica delle miniere
- 8 Sistema di Monitoraggio di maggior dettaglio per avere quadro più rispettoso della realtà
- 9 Metodica diffusa di gestione vegetazione ripariale, con metodi e periodi di taglio meno impattanti
- 10 Zona di trattenuta controllata delle acque in caso di alluvione facendo accordi con gli agricoltori per esondazione - infiltrazione
- 11 Organizzare filiera con i Comuni e le ditte rifiuti e il Consorzio
- 12 Organizzare colture che non siano danneggiate dalle inondazioni (in accordo con agricoltori)
- 13 Bagno alle cascatelle (si nota che da alcuni anni c'è meno acqua e ci si chiede il perché)
- 14 Escursioni in canoa

Valorizzare

- località Cannavota: riattivare le cataratte per migliorare l'infiltrazione delle acque a monte. Fare lo stesso anche alle cataratte di Ponte alle Catene (*Da valutare*)
- 1 Acque Termali della Baciocca (Montioni)
 - 2 Iniziative per la sensibilizzazione del territorio: scuole attività commerciali, percorsi, famiglie, incontri
 - 3 Sensibilizzazione verso la popolazione
 - 4 LA raccolta della plastica e rifiuti prima degli interventi di taglio
 - 5 Gora delle Ferriere: Miglioramento qualità ecosistemica anche a fini turistici
 - 6 Interventi di gestione vegetazione in periodi di non danno alla fauna
 - 7 maggior controllo scarichi e prelievi
 - 8 Bonifica dei siti inquinati in rapporto alla qualità delle acque profonde (cioè sotterranee)
 - 9 Migliorare ciclo produttivo industria prelevare meno acqua sia dai pozzi che dal superficiale
 - 10 Valorizzare il ruolo del distretto rurale
 - 11 Agricoltura bio e di qualità
 - 12 Mantenere la qualità della fonte della Ronne anche più a valle mantenendo la qualità dell'ecosistema

Eliminare

- 1 Riduzione stoccaggio industriale nelle piane
- 2 Industria: ridurre impatto e fare bonifiche
- 3 Eliminare cemento dai corsi di acqua e favorire la rinaturalizzazione
- 4 Eliminare idea di tombare i torrenti (corsi di acqua)
- 5 Riduzione attingimenti
- 6 Riduzione utilizzo di fitofarmaci di origine chimica di sintesi
- 7 ridurre pompaggio acque
- 8 Eliminare la privatizzazione acqua
- 9 Eliminare l'eccesso di *Arundo donax* (o trovarne un uso legato alla produzione di etanolo)
- 10 Oppure trovare un uso alla *Arundo donax* (ad esempio legato alla produzione di bioetanolo: <http://www.arundo.it/index.php/2-arundo/42-bioetanolo-di-seconda-generazione-da-arundo-donax?jij=1638204744233>)
- 11 Eliminare specie alloctone



TAVOLO 3 riduzione e gestione del RISCHIO IDRAULICO

Mantenere

- 1 Pulizia fossi e loro manutenzione
- 2 Pulire (*non si evince cosa dal contributo*)
- 3 Scavare (*non si evince cosa dal contributo*)
- 4 Sistema della percorrenza (ponti guadi, ecc.)
- 5 Zone permeabili e sistema di deflusso delle acque in aree antropizzate

Organizzare

- 1 Coordinamento protezione Civile tra i comuni (con particolare attenzione alla gestione del flusso acque verso valle Gora delle Ferriere)
- 2 Organizzare un sistema diffuso di monitoraggio e segnalazione con sentinelle del territorio (ad esempio anche attingendo alla rete di cittadini che si creò col progetto del 2015 Cittadini Custodi del Territorio <https://partecipa.toscana.it/web/custodi-del-territorio>)
- 3 Ampliare vasche di laminazione
- 4 interventi riduzione di velocità di ruscellamento su tutto il bacino
- 5 Per mitigare gli effetti del Cambiamento climatico: adeguare le opere idrauliche
- 6 un tavolo di confronto per individuare gli interventi necessari a ridurre il rischio idraulico
- 7 Controllo e monitoraggio gestione boschiva

Valorizzare

- 1 Opere esistenti: briglie scogliere, opere idrauliche
- 2 Ripristinare sfocio al mare del Pecora
- 3 Ripristinare le cateratte del fiume Pecora
- 4 la presenza degli insediamenti nel territorio aperto per controllo del territorio
- 5 naturalizzazione casse di espansione (realizzare un Parco fluviale)

Eliminare

- 1 Criticità idrauliche e franose (geologiche)
- 2 Realizzare nuovi impianti idrovori per la pericolosità idraulica
- 3 rimboschimento delle casse per eliminare cuneo salino



TAVOLO 4 BIO E GEODIVERSITÀ

Mantenere

- 1 Padule di Scarlino
- 2 Assetto idraulico superficiale
- 3 attività produttive in maniera compatibile con l'ambiente
- 4 la sentieristica coinvolgendo tutti gli attori pubblici e non
- 5 Mantenere alta l'attenzione presso le amministrazioni della necessità di tutelare e valorizzare i geositi
- 6 I percorsi di fruizione del territorio evitando di chiudere percorsi esistenti

Organizzare

- 1 Canale Solmine che scarica a mare acqua calda (regolamentarlo)
- 2 Attività didattiche su e lungo gli argini fluviali
- 3 attività ludico sportive lungo argini
- 4 rendere compatibili le attività industriali con il contorno ambientale
- 5 Una rete di percorsi che esalti le bio e le geo diversità
- 6 raccogliere acque piovane con catheratte
- 7 Realizzare passi e sottopassi: corridoio per animali
- 8 interventi localizzati di riqualificazione fluviale con la creazione di habitat protetti
- 9 Segnalare tutte le aree boschive del bacino come ecosistema nella carta di sintesi e non considerare solo le aree protette
- 10 Creare una alberatura (rinverdimento) delle casse di espansione (altrimenti brutte)
- 11 Far conoscere il territorio in funzione delle bio- e della geo- diversità
- 12 Che le industrie attingano le acque del fosso san Giovanni (anziché quelle della gora per diminuire la pressione su quest'ultima)

Valorizzare

- 1 Fonte di Aronne
- 2 Le emergenze ambientali ma anche antropiche (opere di bonifiche)
- 3 Rete di percorsi ciclabili e pedonali
- 4 rendere accessibili i geo-percorsi laddove la proprietà privata lo renda difficile



- 5 Valorizzare la conoscenza dei luoghi e dei contenuti
- 6 Valorizzare le Sorgenti in particolare zona delle Venelle
- 7 la sentieristica con percorsi tematici
- 8 valorizzare il territorio dal punto di vista turistico
- 9 valorizzare la conoscenza del territorio e dei suoi elementi caratterizzanti
- 10 prevedere nei gruppi di progettazione pubblici e privati diverse (molteplici) figure specifiche (cioè migliorare la interdisciplinarietà dei gruppi di progettazione. Non dimenticando il punto di vista delle scienze naturali e geologiche)
- 11 Rendere sostenibile il taglio del bosco (perché geo e bio diversità sono molto importanti)

Eliminare

- 1 Quelle Associazioni ambientalisti che dicono No a tutto
- 2 La tombatura dei corsi di acqua
- 3 Le discariche abusive (ad esempio aumentando i controlli)
- 4 specie non autoctone (es. tartarughe guance rosse, le gambusie...)
- 5 Eliminare discariche abusive e sgomberare le discariche e la spazzatura lungo i fossi



TAVOLO 5 Paesaggio e Fruizione

Mantenere

- 1 La rete delle Porte del Parco e dei musei (come punto in cui si potenzi la spiegazione di elementi storico naturalistici della valle del Pecora)
- 2 Mantenere il tessuto rurale tradizionale
- 3 Mantenere il sistema idraulico esistente con le sue peculiarità e farlo conoscere

Organizzare

- 1 Ciclovia sulla rete idraulica del bacino (non solo nel tratto I Forni Bagno di Gavorrano - Portiglioni)
- 2 Creare raccordi tra i numerosi percorsi esistenti sulle colline e quelli sulla costa utilizzando come direttrici di raccordo le aste fluviali
- 3 Rendere fruibile Convento Monte di Muro
- 4 Restaurare e rendere fruibile il Casello idraulico di Cannavota
- 5 Restaurare e rendere fruibile le costruzioni di Fonte val Molina e acquedotto
- 6 Numero unico per avere info turistiche
- 7 Raccolta rifiuti nei punti nevralgici (inizio e fine sentiero, non lungo i sentieri)
- 8 Un linguaggio comune al territorio e rafforzando l'immagine coordinata
- 9 Gestire e organizzare i flussi dei turisti (operando una analisi delle varie nicchie e tipologie di turismo)

Valorizzare

- 1 Migliorare la formazione continua degli addetti museali e delle porte del Parco (visto il frequente turn over tra gli operatori e le guide)
- 2 Sentieristica esistente (rendendola meno frazionata. Non una sentieristica per ogni Comune ma una di territorio con il coordinamento del Parco)
- 3 Riqualificandoli i margini esterni delle aree produttive e la qualità architettoniche del costruito (es. zona artigianale della Botte, dove siamo passati in bici ed è molto degradato)
- 4 controllo da parte degli utenti (se i luoghi si usano vengono controllati maggiormente)
- 5 Passare dalla semplice fruizione a creare un indotto economico (ad esempio aziende per pulizie, manutenzione sentieri, affitto bici, guide...)
- 6 gli operatori turistici più coinvolti
- 7 La comunicazione/Promozione unitaria del territorio
- 8 Promuovere l'uso ricreativo della valle del Pecora



- 9 Promuovere il turismo esperienziale
- 9 Promuovere il turismo enogastronomico
- 10 Sottolineare gli aspetti emozionali ed esperienziali della fruizione (non solo conoscitivi)

Eliminare

- 1 La spazzatura abbandonata
- 2 Lavoro non coordinato tra le Amministrazioni
- 3 la parola impossibile
- 4 tagli (e i successivi movimenti del legname) indiscriminati che cancellano i sentieri
- 5 gli ostacoli da parte di CdB e Genio alla percorrenza e fruibilità degli argini
- 6 le rigidità burocratiche